



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione generale Ordinamenti scolastici e Autonomia scolastica
Ufficio IX

MIURAOODGOS prot. n. 5298/R.U./U.

ROMA, 8.10.2013

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale per la Basilicata
POTENZA

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale per la Calabria
CATANZARO

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale per la Campania
NAPOLI

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale per il Friuli Venezia
Giulia
TRIESTE

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale per il Molise
CAMPOBASSO

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale per il Piemonte
TORINO

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale per la Puglia
BARI

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale per la Sardegna
CAGLIARI

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale per la Sicilia
PALERMO

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale per il Veneto
VENEZIA

Al Dirigente Generale del
Dipartimento della Conoscenza
della Provincia di
TRENTO

All'Intendente Scolastico per la
Scuola in lingua ladina
BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la
Scuola in lingua tedesca
BOLZANO

Al Sovrintendente agli Studi per la
Regione autonoma Valle d'Aosta
AOSTA

p.c. Al Capo di Gabinetto
Al Capo Dipartimento
Istruzione
SEDE

Oggetto: Piano di interventi e di finanziamenti per la realizzazione di progetti nazionali e locali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali appartenenti ad una minoranza linguistica (Legge 15 dicembre 1999, n. 482 art. 5) - Esercizio finanziario 2013.

Come è noto, la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 affida alla scuola il compito di valorizzare il ricco mosaico di lingue che caratterizza il territorio nazionale, garantendo il diritto degli appartenenti alle minoranze linguistiche ad apprendere la propria lingua materna.

In questa cornice di riferimento, la scrivente Direzione Generale ha attivato negli ultimi anni una serie di iniziative finalizzate alla tutela e alla promozione delle minoranze linguistiche, favorendo soprattutto la progettualità degli interventi didattici e formativi delle istituzioni scolastiche.

Con l'avvio del nuovo anno scolastico questa Direzione intende promuovere e supportare nuove iniziative progettuali da parte delle scuole, anche rinnovando e rinforzando la collaborazione tra reti di scuole precedentemente costituite.

A tal fine si invitano i **Dirigenti scolastici degli istituti del primo ciclo** situati in "ambiti territoriali e subcomunali delimitati in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche" (art. 3 della succitata legge 482/1999) a presentare percorsi progettuali in rete per il **biennio 2013/2015**, sulla base delle indicazioni e dei criteri di seguito riportati:

- a) **cooperazione in rete.** La scuola capofila, referente del progetto, dovrà inviare alla scrivente Direzione l'accordo di rete, sottoscritto dai Dirigenti Scolastici di tutte le scuole partecipanti e un documento che illustri sinteticamente il profilo dei diversi partner, l'articolazione interna delle attività condivise e la suddivisione degli oneri. I finanziamenti saranno assegnati alla scuola capofila che assumerà la gestione contabile – finanziaria del progetto e attribuirà i finanziamenti pro-quota alle altre scuole facenti parte della rete. Si precisa che le scuole concorrenti al finanziamento potranno far parte di una sola rete di scuole.

- b) **Continuità.** Ogni proposta progettuale dovrà presentare un'**articolazione biennale** e dovrà essere realizzata nell'arco dei due anni scolastici 2013/2014 – 2014/2015. Le istituzioni scolastiche finanziate dovranno compilare una scheda di monitoraggio in itinere sullo stato dell'arte delle attività svolte, al termine del primo anno di attività e provvedere alla rendicontazione finale con una scheda di monitoraggio conclusiva, alla fine del biennio.
- c) **Osservanza dei termini e delle modalità.** Saranno ammessi al finanziamento soltanto i progetti ad articolazione biennale presentati dalla scuola capofila entro il termine stabilito, corredati da un accordo di rete formale con almeno altre due diverse istituzioni scolastiche.

Una volta effettuata la valutazione preventiva per riscontrare l'osservanza delle condizioni minime previste al paragrafo precedente, il Gruppo di Studio appositamente costituito e incaricato della valutazione effettuerà l'esame delle iniziative progettuali presentate dalle istituzioni scolastiche capofila, accordando carattere prioritario ai progetti che si siano ispirati ai seguenti criteri:

1. Produzione di materiali multimediali pedagogici e didattici trasferibili, anche con approccio ludico

Per produzione di materiali didattici e pedagogici si intendono tutti i materiali prodotti dalle scuole rispondenti alle caratteristiche scientifiche, didattiche e pedagogiche proprie della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, atti a rispondere alle esigenze dettate dall'inserimento delle tecnologie multimediali e multimodali nella prassi didattica quotidiana. Infatti il mutamento imposto dalla cultura digitale alla didattica ha indotto il sistema scuola ed il contesto educativo ad un rinnovamento degli approcci metodologici in una prospettiva più ampia, che coniughi la didattica dei contenuti con quella dei processi.

2. Insegnamento della lingua minoritaria attuato da parte dei docenti della scuola, con idonee competenze linguistiche in orario curricolare

La giustificazione di questa priorità è da ricercarsi nel rapporto didattico – educativo tra il docente e gli alunni, che incide fortemente sulla acquisizione delle competenze, sulla rilevazione dell'impegno e sulla motivazione ad apprendere. In subordine, qualora non sia possibile affidare l'insegnamento della lingua minoritaria ad un docente della classe o della scuola, ci si potrà rivolgere ad un esperto, sempre previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

3. Insegnamento veicolare

Il percorso didattico in lingua minoritaria potrà essere realizzato anche con un metodo integrato di didattica veicolare che, garantendo il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze a tutti gli alunni, si avvalga della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), già introdotta nei licei e negli istituti tecnici dalla Riforma della scuola secondaria di secondo grado.

A tal fine sarà opportuno precisare:

- **il numero delle ore** dedicate all'insegnamento della lingua minoritaria;
- **il numero delle discipline** coinvolte nell'uso veicolare della lingua;
- **il numero degli alunni coinvolti.**

4. Valutazione

L'inserimento curricolare della lingua di minoranza rimanda ad un ovvio processo di verifica delle competenze e valutazione delle abilità, capacità e conoscenze acquisite. Le scuole, nella loro autonomia, possono avvalersi di modelli come: griglie, schede, diari di classe o di "bordo" facilmente utilizzabili e trasferibili ad altri contesti minoritari.

5. Prodotti musicali

Questa Direzione Generale ha attivato già da diversi anni una piattaforma di musica elettronica, visibile sul sito <http://lingueminoritarie.e-musiweb.org/>, che raccoglie le musiche, i suoni e i canti che caratterizzano le nostre lingue di minoranza. In questo spazio web saranno resi visibili i progetti delle scuole inerenti la musica.

6. Sinergia con gli Enti locali

La sinergia con enti, istituzioni, associazioni, centri di ricerca, Università presenti sul territorio per la promozione delle lingue minoritarie dovrà essere attestata **da copia degli eventuali protocolli d'intesa o delle convenzioni**. Le scuole, nell'attuazione delle iniziative a garanzia delle culture e tradizioni minoritarie, sono invitate anche a far riferimento ai co-finanziamenti degli Enti locali di appartenenza, nel quadro di un'ampia e consapevole sinergia con il territorio.

Indicazioni Operative

Nella descrizione dei progetti si raccomanda di focalizzare gli obiettivi, i processi e i prodotti finali, rilevare il numero dei destinatari, articolare le azioni tra le scuole partner, suddividere gli oneri finanziari ed infine specificare le azioni di monitoraggio e di valutazione dell'attività.

Il finanziamento che sarà disposto da questo Ministero sarà pertanto opportunamente ripartito e assegnato rispetto alle esigenze progettuali espresse dalle scuole e in relazione alle effettive disponibilità di cassa del relativo capitolo della spesa, in base alle determinazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'invio dei progetti da parte delle istituzioni scolastiche dovrà essere effettuato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica, Ufficio IX, V.le Trastevere 76/A - 00153 Roma, entro e non oltre il **31 Ottobre 2013**.

Le proposte saranno prese in considerazione se corredate dei seguenti elementi:

- a. progetto in originale, redatto in lingua italiana e in lingua minoritaria;**
- b. scheda-formulario**, allegata alla presente lettera circolare, debitamente compilata in tutte le sue sezioni, da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica: letizia.cinganotto@istruzione.it;
- c. scheda sintetica** (in formato excel) formata da tre sezioni: **anagrafica, coordinate bancarie, progetto** allegata alla presente lettera circolare, da compilare in tutte le sue parti (una scheda per ogni progetto presentato) e inviare all'indirizzo di posta elettronica sopra citato;
- d. accordo di rete** formale con non meno di due Istituzioni Scolastiche;
- e. delibera del Consiglio Provinciale** di cui all'art. 3 comma 1 della precitata Legge n. 482/99.

Si raccomanda l'invio all'indirizzo e-mail delle sole schede allegate; qualsiasi altra documentazione (progetto o delibera o accordo di rete) dovrà pervenire tramite servizio postale all'indirizzo suindicato. Si ricorda, inoltre che la scheda-formulario è una sintesi del progetto e non sostituisce il progetto stesso, in mancanza del quale l'eventuale proposta non potrà essere presa in esame.

Si prega di voler dare la più ampia diffusione alla presente circolare.

IL DIRETTORE GENERALE

Carmela PALUMBO

